

Edizione diplomatico-interpretativa

I

Notar giacomo

Mado(n)na anse uertute co(n)ualore. piu chenulaltra ge(m)ma presiosa.
Che isguardando mitolse locore. cotante dinatura uertudiosa.

Madonna à 'n sé vertute con valore
più che nul'altra gemma presiosa:
che isguardando mi tolse lo core,
cotant'è di natura vertudiosa.

II

Piu lucie sua beltate edaspre(n)dore. cheno(n)falsole nenuallautra cosa.
Detute lautre elle souranefrore. chenulla aparegiare alei nonosa.

Più lucie sua beltate e dà sprendore
che non fa 'l sole né null'autra cosa;
de tute l'autre ell'è sovran' e frore,
che nulla aparegiare a lei non osa.

III

dinulla cosa nona ma(n)camento. nefu nede neno(n)sera sua pare
ne(n)cui sitroui tanto co(n)plimento.

Di nulla cosa non à mancamento,
né fu ned è né non serà sua pare,
né 'n cui si trovi tanto complimento;

IV

ecredo bene sedio lauesse afare. no(n)ui metrebbe sisu(n)tendime(n)to
chelapotesse simile formare.

E credo bene, se Dio l'avesse a fare,
non vi metrebbe sì su' 'ntendimento
che la potesse simile formare.

- letto 853 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatico-interpretativa-373>